



# Cronaca Cittadina

## Modificazioni della tariffa daziaria dal 1° Aprile 1925

**SGRAVI ED ESONERI D'IMPOSTE E SOVRIMPOSTE COMUNALI PER UN MILIONE, E CIOE' DAZIO CONSUMO L. 250.000 - TASSA FAMIGLIA L. 250.000 - TASSA ESERCIZIO (IN CONFRONTO CON LA NUOVA IMPOSTA SULLE INDUSTRIE E COMMERCII) L. 100.000 - SOVRIMPOSTA R. M. L. 300.000 - AREE FABBRICATE L. 75.000.**

Abbiamo potuto procurarci copia dell'estratto verbale delle deliberazioni del Commissario Prefettizio in data di sabato passato, 27 dicembre, riflettente le modificazioni alla tariffa Dazio Consumo; e, come tratta un argomento che fortemente interessa tutti i cittadini, lo pubblichiamo integralmente.

**Premessa**  
Il provento del Dazio Consumo — così il Verbale incomincia come premessa — costituisce pressochè il 40 per cento di tutte le entrate effettive del Comune di Udine, e la sua prevalenza nel bilancio non diminuirà certamente nei prossimi esercizi, poiché le nuove disposizioni statutarie generali hanno portato e porteranno sensibili riduzioni negli altri cespiti. Così la sovrimposta sui terreni e fabbricati, bloccata fin dal 1923, subirà un'ulteriore restrizione nel 1926 di circa L. 200.000; la sovrimposta sulla ricchezza mobile, diminuita nel 1924 da 300.000 a 150.000 lire, scomparirà affatto nel 1925; la decurtazione di un quarto della tassa di famiglia importa nel 1925 una perdita di lire 250.000, e la sostituzione della tassa sulle industrie e sui commerci alla vecchia tassa di esercizio, un'altra perdita di lire 100.000. Né va dimenticato che col 1924 è stata abolita la tassa sulle aree fabbricabili, con una perdita di lire 75.000; e che venuto meno, colla cessazione dell'addizionale sulla ricchezza mobile, il gettito dei soprappiù di guerra, il sovrappiù globale per i contribuenti del Comune, per effetto di questi sgravi, ammonta a lire 725.000 nel 1925 e toccherà quasi il milione nel 1926, raggiungerà cioè circa il 10 per cento delle entrate effettive ordinarie. Questo basti per dimostrare che ogni questione daziaria non può, in definitiva, giudicarsi se non come questione di bilancio. E se le disposizioni generali che regolano la materia sono, nella complessità del loro quadro, teoricamente discutibili, come qualsiasi altra disposizione esecutiva di fronte alla dottrina, non è da dimenticarsi mai che il provento daziario è la più importante condizione di vita dei Comuni, e la legge relativa è lo strumento rigoroso ma indispensabile della sua attuazione.

La politica finanziaria praticata dallo Stato tende appunto a fare del dazio consumo il cardine della finanza comunale. Infatti, mentre da un lato sono limitate e gradualmente ridotte al minimo tutte quelle tassazioni comunali le quali possono rappresentare un duplicato ovvero costituire un aggravamento eccessivo delle tre grandi imposte erariali dirette, e specialmente della sovrimposta di ricchezza mobile; d'altro canto, con la rinuncia d'ogni intererenza governativa sul provento dei dazi comunali e recentissimamente con l'abolizione della imposta sul vino, che sgrava questo consumo del carico di quasi seicento milioni annui, tende a garantire, senza peso eccessivo per il consumatore, la piena efficienza del Dazio, tributo principe dei bilanci dei Comuni.

**Regime aperto o chiuso?**  
Non è il caso d'indugiare sulla convenienza o possibilità di ricostituire per la città di Udine una città, naturalmente molto ampliata in confronto della città medioevale caduta il 27 ottobre 1917. L'importante è la sorveglianza di una nuova città porterebbe le spese di esazione dell'8 ad almeno il 40 per cento del provento (comprendendovi interessi e ammortamenti del capitale d'impianto) con scapito di milioni per i cittadini e nessun utile per il Comune. E giova d'altro canto affermare che se la riscossione del dazio in regime aperto dà luogo ad alcuni inconvenienti, che non si vogliono negare, essa offre pure dei vantaggi, oltre quello risolutivo della economicità.

Notiamo, per esempio, essere un vantaggio della generalità e non un demerito del sistema, qual sembrano ritenere i fautori del balzello del vino e d'alcuni altri generi: in quanto essi siano consumati direttamente nelle famiglie private, poiché il basso limite fissato per la loro vendita in franchigia li pone a portata delle economie più modeste.

Seppure per eccesso di obiettività si ammettesse che i difetti del Comune aperto sono di qualche rilievo, quelli del Comune chiuso sono certamente tali da superarli senza confronto. Non parlarsi del disturbo continuo procurato alla totalità dei cittadini, dell'antipatia ed ingiustizia di artificiosi confini creati fra abitanti ed abitanti di uno stesso Comune, della ostilità di barriere e di controlli personali. Si considerano invece i danni positivi arrecati al regolare e più proficuo sviluppo dell'abitato, alla libertà delle industrie, alla elasticità ed al progresso dei commerci cittadini.

Le classi industriali e commerciali sono e più direttamente interessate anche il Comune sia mantenuto aperto, come d'altro canto rilevasi dall'atteggiamento da esse preso dove per ragioni fiscali si era proposto il ripristino della città daziaria. A Monza, per esempio, di fronte ad una tale eventualità, commercianti ed esercenti sono insorti a minacciarla la serrata.

Non è infine imputabile all'Amministrazione locale quell'assottigliamento di reddito dei singoli esercenti, che dipende dalla infrenabile moltiplicazione degli esercizi in un campo limitato di sfruttamento, quale è il nostro Comune.

**Ritocchi alla tariffa**  
Ciò posto e chiarito, non si contesta la convenienza di qualche ritocco alla tariffa daziaria vigente purché i ritocchi si conformino ai tre seguenti criteri fondamentali:

a) equità di trattamento;  
b) franchigia dall'imposta o moderazione dell'onere per i generi di consumo popolare, all'incirca di quelli che sono le colonne capitali del sistema;  
c) franchigia o moderazione per i prodotti e articoli delle industrie e dei commerci che costituiscono una delle condizioni di sviluppo economico della città e dei suoi rapporti di scambio coi Comuni confinanti e con la Provincia, nonché di tutti i materiali che servono alla costruzione di case.

Il Comune di Udine deve andare ben superio di avere adottato in questa materia misure veramente provvidenziali, prevenendo bene spesso disposizioni di Governo che le hanno poi estese a tutta la Nazione. Lo sviluppo edilizio, la libertà dei traffici, sono a nostro parere le condizioni essenziali perché in breve volger di anni Udine debba essere quella che veramente noi vogliamo, la degna capitale di una grande Provincia.

Secondo questi criteri, l'Amministrazione comunale ha sempre indirizzato la sua azione daziaria. Infatti:

a) Alla fine del 1923 gli esercenti denunciarono le convenzioni in corso come gravemente lesive dei loro legittimi interessi, sperperate e spogliatorie, richiedendo per la loro rinnovazione notevoli riduzioni di canoni. Il Comune, con atto d'indispensabile difesa dispose subito affinché per tutti gli spacci di bevande, la riscossione avvenisse a bolletta; e gli accertamenti che ne seguirono furono incontrovertibili prova della, se mai, eccessiva moderazione e del rigido spirito di equità che avevano presieduto alla stipulazione dei contratti, oggetto della contestazione;

b) In relazione ai secondi dei criteri esposti, giova ricordare che il Comune di Udine non ha mai applicato dazi, pur consentiti dalla legge, sul latte, sulle uova, sugli erbaggi ed ortaggi freschi, sulla legna da ardere, sul carbone di legna, sul carbone fossile e sul coke; ed ha contenuto il dazio sulle carni congelate (circa 7.500 quintali annui) in limiti notevolmente inferiori a quelli ammessi dalle disposizioni governative: lire 16 al quintale in luogo di lire 26,70 (buoi) o di L. 33,70 (vitelli); e coll'aumento del quarto, lire 20, in luogo di lire 33,30 o di 42,80. Non è possibile calcolare attendibilmente quanto costarono e costano al bilancio tutte queste rinunce. Il loro importo però è ingentissimo.

Il solo minore aggravio della carne congelata, di cui aumenta ogni giorno il consumo, costerà al Comune, nel 1925, oltre centomila lire.

c) In relazione al terzo dei criteri esposti, è pur da notare che il Comune di Udine non ha mai applicato dazi sui mobili e sui materiali da costruzione; né (come hanno fatto parecchie città del Regno) ha colpito altre svariatissime voci, non inserite nell'elenco governativo, quali: filati e tessuti di ogni sorta, cordami, mercurie, giocattoli, pellicerie, materiale elettrico, strumenti musicali, calzature, cappelli, ombrelli, ecc. ecc.

Nessuno potrà negare che queste esenzioni fatte nell'interesse delle industrie e dei commerci, non vadano anche a sollievo della generalità della popolazione locale.

**Minor carico di un milione**  
In più diretto rapporto con le domande dell'Associazione commercianti ed esercenti, deve osservarsi che la somma di circa L. 5.400.000 che a fine d'anno sarà entrata nelle casse del Comune a titolo di dazio, non rappresenta solamente l'imposta pagata sui consumi effettuati nell'anno solare 1924, ma anche quella anticipata sulle scorte degli esercizi. Secondo un calcolo prudente, questa anticipazione sulle scorte o rimanenze non è stata inferiore alle lire 600.000; perciò, *coeteris paribus*, il Comune non può contare per il 1925 che sopra un provento di lire 4.800.000, delle quali lire 3.400.000 per l'applicazione della tariffa normale, e lire 960.000 per l'aumento del quarto.

Ora, esaminato il progetto di bilancio del Comune per il 1925, si è constatato che escludendo dalle entrate effettive la riscossione del quarto, si avrebbe un deficit, non altrimenti sanabile, di quasi un milione di lire. Considerato tuttavia che la riduzione degli organici del personale municipale e la trasformazione di alcuni servizi, attuati nel 1924 porteranno per il 1925 una certa distensione finanziaria, per quanto compensata dagli alleggerimenti fiscali di cui sopra è detto, si giudica possibile ed equo procedere ad un modesto sgravio dei consumi per circa lire 250.000 complessivamente, con l'augurio e la speranza che di esso si avvantaggino veramente ed in giusta misura i consumatori.

Il minor carico per il contribuente si avvicinerà dunque al milione, cifra assai notevole ove si ponga mente ai deficit degli esercizi 1919-1920-1921 che si poterono solmare soltanto con mezzi straordinari, e si pensi al conseguente pareggio che siamo riusciti ad ottenere e che intendiamo di mantenere fortemente pur senza rallentare il fervido impulso dato ad ogni ramo dell'attività comunale e cittadina.

**Le domande Commerc. Esercenti ed i considerando dei commissari**  
Tutto ciò premesso:  
Il Commissario Prefettizio, vista la lettera 25 novembre u. s. del sig. Presidente dell'Associazione Commercianti ed Esercenti di Udine, con la quale si chiede:  
I. — Che il Comune rinunci per il 1925 all'applicazione, prevista dall'articolo 7 del R. D. 27 settembre 1923, n. 2030, del quarto d'aumento sulla tariffa daziaria normale;  
II. — Che sia soppresso il dazio sulle seguenti voci:  
1. Conigli — 2. Uccelletti in sorte — 3. Uccelli palustri ed acquatici — 4. Formaggi e latticini di qualità comune — 5. Baccalà, stoccafisso, aringhe, sarde salate in barili ed altri pesci salati ordinari, orzo e frumento pilati, legumi seccati (fagioli, piselli, ecc.), candele di sego, utensili domestici comuni.  
E' modificata la tariffa alla voce 4), come segue:  
a) I formaggi di prima qualità saranno soggetti al dazio (normale) di lire 120 anziché a quello di lire 150 al quintale; b) I formaggi di seconda qualità saranno soggetti al dazio (normale) di lire 60 anziché a quello di lire 100; c) I formaggi di terza qualità saranno soggetti al dazio (normale) di lire 36, anziché a quello di lire 30.  
Secondo:  
E' soppresso il dazio sulle voci seguenti:  
Art. 85: lavori di cristalli e porcellana d'ogni qualità e luci di specchi in genere;  
Art. 86: Lavori di vetro e maiolica d'ogni qualità;  
Art. 87: Stoviglie e terraglie ordinarie con e senza vernice;  
Art. 91: Oltre gli utensili domestici (di cui sopra) e lampadari e i portalampe in genere.  
Terzo  
Alle voci 26 e 27 della tariffa è apposta la seguente declaratoria:  
Sono considerate carni di bassa macelleria quelle tassativamente indicate negli art. 27 e 28 del Regolamento generale 25 febbraio 1924 N. 540. Nel caso d'innanzi morti per infartimento o per malattia è

accensione in abbonamento, in luogo del sistema a bolletta.  
Preso atto delle varie considerazioni e sposte, a sostegno delle richieste giudicate nella lettera già citata e negli allegati memoriali 5 e 6 novembre dei gruppi pariteticci ed altri;  
Ritornato che l'Amministrazione comunale si propone di ritornare, quando possibile, alla riforma degli abbonamenti, che essa ha dovuto abbandonare nel 1923 soltanto per le pressioni e le minacce di una parte della classe degli esercenti; che l'esperimento a bolletta per gli spacci delle bevande non può dirsi ancora compiuto, e tale da porre sopra un sicuro ed equo fondamento le trattative per le future convenzioni;

Considerato che la norma dell'abbonamento, nell'interesse del Comune ed in quello degli stessi esercenti, non può essere applicata che sulla generalità degli esercizi a scanso di pericolosi squilibri e di pericolosissime concorrenze; che questa generalità esisteva nel 1923, e non per causa del Comune è stata distrutta; che converrà ricostruirla e che il Comune vi metterà ogni impegno; ma che quella parte della classe degli esercenti, la quale ne ha provocata la rottura, occorre porvi ora una ragionevole e doverosa pazienza e si persista come i sistemi d'esazione non si possano rinviare ad ogni piè sospinto, e come meglio che affidarsi ad agitazioni ed a previsioni, talvolta non bene consigliate o ponderate, convenga piuttosto rimettersi all'esperienza di una Amministrazione che ha dato prova di prudenza e di buon volere procedendo sempre nel difficile e delicato problema daziario con criteri di saggezza e di moderazione — come è dimostrato dal confronto dei risultati della riscossione a bolletta durante il 1924 con quelli del tanto lamentato abbonamento in vigore fino al 1923;

Considerato che, almeno per l'esercizio 1925 maggiori riduzioni non sono assolutamente possibili, qualora non si voglia rimettere in serio pericolo quel pareggio che fu così faticosamente ottenuto con la più severa e coraggiosa economia (riduzione di personale, appalto di servizi, ecc.) attuale e mantenute con serena fermezza anche di fronte ai comprensibili lamenti di coloro che ne furono colpiti, od alle querimonie ed alle critiche di quelli che ne videro danneggiato qualche loro particolare interesse;

Considerato che se il Comune, dopo avere attuate tutte le possibili economie, dopo aver portati i suoi servizi e le sue aziende industriali a quel rendimento economico che non ha riscosso nel passato e che difficilmente si potrà superare — non ha altro mezzo per assicurare il pareggio, se non una ragionevole ed equa difesa dei suoi maggiori cespiti di entrata; e che del resto esso dimostra una vera larghezza verso la classe degli esercenti, continuando ad rinunciare alla tassa di licenza che potrebbe rappresentare per essi un carico veramente impressionante, e limitandosi ad applicare la tassa delle industrie e di patente nella misura del due per cento, senza valersi della facoltà di portare l'aliquota stessa al tre per cento, limite richiesto ed ottenuto dall'Associazione dei Comuni italiani;

Considerato che per il fatto di essere Udine Comune aperto, sembra giusto, nei riguardi della popolazione delle frazioni, di sospendere l'applicazione della tassa bestiame;

Considerato opportuno di richiamare per la vendita delle carni di bassa macelleria l'integrale ed esclusiva applicazione degli art. 27 e 28 del regolamento governativo 25 febbraio 1924 n. 540 in quanto il Comune provvede già ad uno speciale trattamento di favore per le carni congelate, sempre di più largo consumo popolare;

Considerata la pratica convenienza di fare dei ritocchi di tariffa anche per alcune voci che non sono state oggetto di osservazioni da parte dei commercianti ed esercenti;

Constatato che l'Ufficio daziario municipale non si trova, per ragioni tecniche, in condizioni di esaminare, discutere, estendere i nuovi contratti di abbonamento (circa 700) sulle nuove base segnate dalla presente deliberazione, se non in un termine di tre mesi (senza che ciò pregiudichi affatto i titolari dei contratti rinnovati);

Omessa come sottintesa ed irrilevante ogni discussione particolare su ogni singola richiesta dei commercianti ed esercenti;

**Conferenza commemorativa su Giacomo Puccini**  
Per l'indirizzo che va prendendo Udine in fatto di arte musicale non poteva che essere un numero primo il teatro di Udine, in cui i padri della sua speciale autorità e nota critica. Puccini polifono e saggia erano il più grande di tutti i compositori, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stentato, come lottante, mancando anche i particolari gustosissimi. Puccini con il suo genio di compositore, ma mancava il momento popolare che nelle opere pucciniane si manifesta in modo così evidente e per la ristrettezza dello spazio acustico, non ci è possibile fare una decisa analisi di quanto il m. Masagnoli ha voluto dire nel grande e maestoso scorcio. Sono uomini che potranno dire che se lo presentano sotto una forma di avvisamento, come stent

# ULTIMA ORA

## Un memoriale di Cesare Rossi e la condolla presupposta delle opposizioni Avremo un "J'accuse"?

### Il memoriale di Cesare Rossi

Tutti i giornali usciti nella mattina di ieri pubblicarono, in esteso ed in riassunto, il memoriale di Cesare Rossi, che si trova a Regina Coeli, coimputato, quale mandante — nell'assassinio dell'on. Matteotti. Il memoriale consta di diciotto cartelle: quattordici di carattere generale e quattro di particolari. L'impressione che ne abbiamo ricevuto, alla lettura, è dolorosa.

Nel suo memoriale, Cesare Rossi comincia col precisare la sua posizione nel partito, ch'era quella di « sottocapo », di esecutore, e di questa assume la responsabilità. L'altra (responsabilità), quella del capo supremo, soggiunge, dovrà essere difesa direttamente, con un po' di coraggio, considerato che ormai non è il caso di parlare di generosità ». Egli giudica che « il regime fascista si è trovato, dopo la Marcia su Roma, senza le forme legali, atte a raccogliere il suo spirito. Di qui la lotta varia ed ineguale fra la minaccia e la collaborazione, la denuncia e la lusinga, la aggressione e la tregua. Di questa varietà di atteggiamenti presidenziali io non sono che l'odierna vittima ».

### Accuse dirette

Dopo avere elencato le cariche successivamente occupate da lui nel Fascismo ed affermato il suo temperamento di « politico temperato ed opportunista », afferma che tutto quanto è successo, avvenne sempre per volontà diretta o per l'approvazione o la complicità del Duce.

« Alludo alla bastonatura Amendola, ordinata da Mussolini, me ignaro, a De Bono, e organizzata da Candelori; alla bastonatura Misuri, organizzata da Balbo, su suggerimento di Mussolini; all'aggressione a Forlì, concitatamente ordinata proprio a me da Mussolini e organizzata d'accordo con Giunta; alla dimostrazione contro il villino Nitti; alla recente dimostrazione contro le opposizioni ordinata da Mussolini a Foschi; alla proposta avanzata da Mussolini al Quadrumvirato, perché l'on. Ravazzolo avesse la meritata lezione in seguito alla sua indisciplina; alla distruzione dei circoli cattolici di Brianza, ordinata da Mussolini a Maggi, onorevole, e poi ripetuta a me, compiacentemente.

« Aggiunge che giornalmente il comm. fascio aveva l'ordine, su indicazione di Mussolini, di inviare ai fasci locali i nomi dei sottoscrittori della Voce Repubblicana, dell'Avanti!, Giustizia, Unità ed Italia Libera, ecc., affinché fossero purgati e bastonati, al fine ancora all'invio in Francia, dei passaporti falsificati rilasciati da De Bono e con danaro fornito da Finzi in presenza dell'on. Bastianini, proprio di Dumini, Volpi, Putato ecc., per vendicare il fascista Geri, ucciso a Parigi. Aggiunge che Dumini, Putato e Volpi avevano una essera di libera circolazione, fatta rilasciare proprio dalla Direzione Generale della P. S. alla Direzione della Ferrovie ».

### Il temperamento del Duce

Ricorda, come prova che si trattò sempre di illegalismi di Stato, i discorsi minacciosi del Duce ed alcune sue manifestazioni epistolari, la sua attività polemica, esplicata con articoli « più volte virulenti » ed osserva: « Tutto ciò rientra perfettamente nel temperamento di Mussolini, violento e diplomatico insieme, nuvolissimo sempre ».

Toccava a lui (Rossi) quasi sempre di fare « il pompiere », cioè di buttar acqua sul fuoco; e, per dimostrarlo, cita (dice) una lunga serie di testimoni tra i quali figurano, nell'elenco che il memoriale contiene, ex ministri (anche l'on. Gasparotto), deputati, generali, prefetti, direttori di giornali ecc. Essi saranno da lui chiamati a deporre « su circostanze precise per distruggere proprio quanto mi si vuole attribuire: la mia responsabilità di un potere occulto di violenza, al fine di impedire la normalizzazione ed il consolidamento di un regime a larghe basi nazionali.

« Contro tutti i propositi di collaborazione e di normalizzazione che ogni tanto, specie in occasioni di voti parlamentari, Mussolini vagamente accennava, resisteva il suo temperamento violento e sanguinario (insoddisfatto della soluzione a metà della Marcia su Roma, tanto che spessissimo la mattina, a rapporto accennando ai famosissimi sviluppi rivoluzionari della Marcia di Roma, soleva dire: « Quest'altra volta... ») e (qui una frase volgarmente espressiva, che la decenza ci vieta di riprodurre).

Per illustrare meglio lo stato di illegalismo in cui il Presidente viveva e faceva vivere noi, ricordo che una mattina egli, leggendo un telegramma intercettato ad una famiglia cremonese, che aveva inviato ordini di solidarietà a D'Annunzio, ordinò che si telegrafasse a Farinacci perché i firmatari fossero purgati e bastonati ».

Riguardo alla soppressione dell'on. Matteotti, germogliata « da questa atmosfera di rancori e di paura, nulla dice di nuovo, solo smentisce di avervi qualsiasi responsabilità diretta e concreta.

Viene da ultimo a parlare del « caso » precedenti al delitto Matteotti, calando su varie circostanze che rivelerebbero i sentimenti del Duce in proposito.

Il « Mondo » che pubblicò per intero il memoriale, lo fa seguire da queste deduzioni:

1) Risulta dimostrato che l'accusa che ha sollevato la « questione morale » non parte dalle opposizioni, bensì dai collaboratori più intimi dell'on. Mussolini. Le

opposizioni la raccolsero dalle loro impressionanti dichiarazioni, sventuratamente confermate dai fatti.

2) Che in presenza di tali accuse, l'on. Mussolini trovava nella necessità di discutere ed è moralmente interessato a che sia fatta luce e giustizia; situazione, questa, che è incompatibile con la sua permanenza al Governo ».

Senonché questa non sembra per nulla l'intenzione dell'on. Mussolini. Difatti, la « Stefani » si affrettò ad annunciare che il 22 dell'entrante gennaio si radunerà in Roma il Consiglio superiore della emigrazione, sotto la presidenza dell'on. Mussolini, quale ministro degli affari esteri.

### Una prima smentita

MILANO, 27. — L'on. Carlo Maggi, a proposito di un accenno contenuto nel memoriale del comm. Rossi (vedi sopra) ha telegrafato da Monza ai « Popolo d'Italia » nei seguenti termini: « Smentisco nel modo più preciso di avere comunque disposto e tanto meno ricevuto ordini dal Duce riguardo la devastazione dei Circoli popolari della Brianza, nelle giornate post-elettorali, come smentisco che detti ordini siano partiti dalla Federazione Provinciale fascista milanese, durante la mia permanenza alla Segreteria della Federazione stessa ».

### La pubblicazione del memoriale e le opposizioni

ROMA, 29. — L'argomento del giorno è l'atteggiamento delle opposizioni in seguito alla pubblicazione del memoriale Rossi, che in tutta la capitale ha prodotto vivissima impressione.

Il presidente del Consiglio ha pubblicato il disegno di legge relativo alla riforma elettorale ed all'ultimo momento ha soppresso quanto si riferiva alla comparazione tra le nostre disposizioni e quelle sere.

Nel pomeriggio di oggi si radunerà il Comitato delle opposizioni, che esaminerà la situazione politica determinatasi in questi ultimi giorni, in rapporto specialmente alla pubblicazione del memoriale Rossi.

È probabile che il Comitato delle opposizioni sospenda la riunione indetta per il giorno 11 gennaio a Napoli.

La pubblicazione del memoriale Rossi è messa in relazione con un « j'accuse » che in questi giorni le opposizioni stanno tentando contro l'on. Mussolini.

Un deputato delle opposizioni ha affermato che sarebbe intenzione del Comitato di pronunciare questo « j'accuse » in una riunione plenaria che sarà fissata quanto prima, ma fuori dell'ambito del Parlamento.

Procedono intanto le operazioni distrettuali contro il generale De Bono. Il Presidente del Senato, on. Melodia ha convocato per oggi, nel pomeriggio il Comitato costituito dai senatori Crozzoli e Carazzi, per procedere alla nomina del nuovo relatore in sostituzione del compianto sen. Persico. Si fa il nome del sen. Schirilli.

### La nuova legge elettorale

ROMA, 28. — La « Stefani » dirama il nuovo testo del disegno di legge sulle modificazioni al testo unico della legge elettorale politica del 13 dicembre 1923. Si tratta, come è stato detto, del ritorno al collegio uninominale con alcune modifiche al testo unico della legge elettorale politica, approvato con Regio Decreto 13 dicembre 1923.

La maggiore delle modifiche è la seguente:

Il numero dei deputati, per tutto il Regno è di 560 in ragione di un deputato per 70 mila abitanti circa. Le elezioni dei deputati è fatta a scrutinio uninominale secondo la circoscrizione e per collegi, e sarà determinata con decreto reale, sentite le Commissioni del Senato e della Camera che verranno incaricate di esaminare il disegno di legge.

La circoscrizione sarà stabilita in guisa che ogni collegio sia contenuto tutto nell'ambito di una stessa provincia. La tabella dei collegi così formata farà parte integrante della legge.

Il reparto del numero dei deputati per ogni provincia e la corrispondente circoscrizione dei collegi debbono essere rivisti per legge nella prima sessione che succede alla pubblicazione del decennale censimento della popolazione. Il reparto è fatto in proporzione della popolazione delle province e dei collegi, accertata col censimento medesimo.

Altre modificazioni vengono portate sulla votazione, sulla esclusione degli eleggibili a deputato e infine sulla proclamazione degli eletti.

### L'audacissimo furto alla Banca Commerciale di Genova

GENOVA, 28. — Sull'audacissimo furto perpetrato da ignoti nella succursale della piazza Bianchi della sede di Genova della Banca Commerciale Italiana si hanno altri particolari:

I ladri con un lento lavoro sotterraneo, che si suppone sia durato qualche mese e che, secondo accertamenti già fatti, si ritiene sia stato condotto con largo impiego di mezzi particolarmente adatti per simile impresa, servendosi come base delle operazioni, di un sotterraneo di una casa vicina, hanno potuto costruire un cunicolo che, partendo alla fogna sia tale più pros-

simo, giungeva al muro perimetrale della Banca. Perforato questo muro, dello spessore di oltre un metro, sono giunti sotto ad uno dei blocchi delle cassette di sicurezza; hanno poi perforato lo strato di calcestruzzo che riveste tutte le pareti della camera forte e, co mezzi modernissimi, hanno praticato un largo foro nella corazza di acciaio che fascia anch'essa tutta la Camera forte. Con potenti ed adatti dispositivi meccanici, i malfattori hanno poscia spostato il blocco di cassette, onde penetrare, attraverso il vano così formato, nell'interno del locale.

I ladri hanno poi impiegato leve speciali per manomettere le cassette, riuscendo però a violare soltanto ventisei delle trentatré esistenti e non ne hanno asportato il contenuto che in parte, abbandonando il resto sul posto, dove è stato poi raccolto a scoperta avvenuta.

Si sta facendo l'inventario dei valori abbandonati. Non è possibile precisare ancora l'entità del furto; ma si è potuto già ottenere l'identificazione di gran parte dei titoli contenuti nelle cassette e di essi verranno comunicati ai pubblici e numeri, onde impedire la negoziazione.

L'autorità pone in guardia il pubblico ed i negozianti di valori ed esorta a prendere le maggiori cautele del caso, esigendo una rigorosa identificazione dei venditori prima di procedere a qualsiasi operazione di titoli.

La famiglia e parenti tutti del Negozianté

La mamma, la sorella Lea Bellito in Virgili, il cognato Silvio Virgili, commossi per la partecipazione all'accompagnamento della salma del loro amato

### SPORT

#### L'arbitro dichiara match nullo tra Piet Hobin e Bosio

mentre l'enorme folla protesta

MILANO 28. — Al palazzo dello Sport ha avuto luogo oggi una importante riunione di boxe terminata con il match per il campionato europeo dei pesi welters tra il campione belga Piet Hobin, detentore del titolo, ed il campione italiano Mario Bosio sfidante. Alla importante riunione, alla quale ha assistito una folla di oltre 10 mila persone, hanno presenziato i maggiori assi della boxe: il campione del mondo pesi piuma Dundee (italiano Carrara) l'ex campione del mondo Carpentier, ed i campioni europei dei pesi massimi e medi Erminio Spalla e Bruno Frattini. Prima del match Hobin - Bosio si è presentato sul « ring » Dundee il quale ha fatto quattro rounds di esibizione arbitrati da Erminio Spalla, due con il campione lombardo dei pesi piuma Bianchi, e due con l'ex campione italiano pesi welters Zambon, mettendo in rilievo le sue eccezionali doti di pugilista. Giorgio Carpentier ha quindi diretto l'incontro tra il campione italiano pesi leggeri Garzena e lo challenger belga Leukmans. Questo incontro è finito all'ottava ripresa per squalifica dell'italiano che scivolando ha dato un involontario colpo basso al suo avversario sul quale aveva fino allora dimostrato una netta superiorità.

Degli altri match minori quello tra il peso massimo veneziano Bertazzolo ed il belga Lerois è terminato con la vittoria del primo ai punti; e quello tra Marzocchi campione italiano del mosca e Sarmato campione lombardo dei bantams è stato vinto alla pari. Ma la grande attesa del pubblico che era per l'incontro Hobin e Bosio è andata delusa. Bosio è apparso in una forma meravigliosa: ha dimostrato in tutte le 20 riprese dell'incontro una superiorità sul campione europeo, ma alla fine il verdetto dei giudici e dell'arbitro ha dichiarato lo incontro nullo.

Il match è stato accanitissimo. Hobin è apparso veramente un campione poderoso ma Bosio ha avuto una velocità sanguinante. Al termine dell'incontro lo scarto dei punti in favore di Bosio non è stato trovato sufficiente per togliere ad Hobin il titolo di campione e l'arbitro sig. Mazoir, della federazione francese di boxe, ha dichiarato il match nullo. Il pubblico ha accolto con proteste il verdetto.

#### Il campionato di calcio

**I DIVISIONE**

Girone A. — Internazionale b. Casale 4 a 0 — Brescia b. Hellas 4 a 0 — Pisa b. Torino 1 a 0 — Cremonese b. Modena 1 a 0 — Legnano b. Reggiana 2 a 0 — Genoa b. Spezia 3 a 2.

Girone B. — Juventus b. Andrea Doria 1 a 0 — Mantova b. Dherthona 5 a 1 — Novara b. Milan 4 a 2 — Bologna b. Pro Vercelli 3 a 0 — Padova b. Livorno 5 a 1 — Spal b. Alessandria 5 a 1.

**II DIVISIONE**

Girone A. — Vercellesi Erranti b. Savona 2 a 0 — Astigiani e Sestrese 0 a 0 — Rivarolese b. Valenzana 2 a 0 — Speranza b. Vado 2 a 0 — Novi b. Molassana 2 a 1.

Girone B. — Pro Patria b. Cannonieri 2 a 1 — Juventus Italia - Monza rinviato — Biellese b. Como 3 a 1 — Esperia - Trevigliese sospeso — U. S. M. e Atlante 1 a 1.

Girone C. — Piacenza b. Lucca 2 a 1 — Pistoiese b. Borgo S. Domino 5 a 1 — Fanfulla b. Viareggio 4 a 1 — Libertas e Parma 2 a 2.

Girone D. — Venezia b. Triestina 4 a 3 — Olympia b. Udinese 3 a 1 — Vicenza b. Gloria 4 a 0.

**CERCASI** cameriera pratica albergo, Via Roma 4.

**CEDESI** o affittasi giovanissimo 41 Casetta 31, Unione Pubblicità, Udine.

Oggi mancava all'affetto dei suoi cari

### Luigia Brisighelli ved. Zuliani

donna di elette virtù tutta dedicata all'affetto ed al benessere della sua adorata famiglia.

I figli Teodoro ved. Zanolini, Amelia e Antonio, i nipoti, le nuore ed i parenti tutti affranti del dolore, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno martedì 30 gennaio, alle ore 10.30.

La presente serve di partecipazione personale. Si dispensa dalle visite di condoglianza e per espresso desiderio della defunta si prega di non inviare fiori.

Cividale, 28 dicembre 1924.

La famiglia e parenti tutti del Negozianté

### Enrico Cargnelli

ringraziano sentitamente tutti coloro che parteciparono ai funerali o che in qualsiasi modo vollero onorarne la memoria del caro estinto.

Udine, 29 dicembre 1924.

### Bellito Giorgio

ringraziano dal profondo del cuore.

Udine, 29 dicembre 1924.

### Avvisi Economici

**OFFERTE D'IMPIEGO**

**CERCHIAMO** rappresentanti ovunque per 1800 mensili fisse, nessuna esclusione. Accettiamo chiunque. Società L'Impinia Mantasarchio.

**CERCASI** domestica dabbene tuttofare e ragazzo quindicenne per manufatture confezioni. - Negozio Merlato nuovo 13.

**FITTI**

**AFFITTASI** matrimoniale salotto, cucina gas, presso distinta famiglia, ogni comodità. Rivolgersi Zanetti piazzetta Duomo.

**AFFITTASI** subito camera ammobigliata. Rivolgersi avviso 48, - Unione Pubblicità, Udine.

**AFFITTASI** possibilmente coniugi soli, appartamento vuoto signorile, centralissimo. Rivolgersi Avviso 40 Unione Pubblicità, Udine.

**AFFITTASI** subito camera ammobigliata. Rivolgersi Avviso 48, - Unione Pubblicità.

VIA Palestro, venduto casa 10 ambienti, vuota, con bella pagament. Rivolgersi Via S. Martino 21.

Macchina per Maglierie

**“DIAMANT”**

Enea Gubiffa

UDINE - Via Paolo Sarpi 26 - UDINE

**IL REGALO è l'espressione della gentilezza**

**Per REGALI di CAPO D'ANNO e BEFANA**

**La PROFUMERIA LONGEGA**

si trova in grado di presentare il regalo sotto la forma migliore, fine, distinta, ricercata e piacevole.

Assortimento Grandioso - Prezzi Convenientissimi

... Visitate le nostre vetrine e ci darete la preferenza ...

**UDINE :: Piazza V. E. - Via Belloni**

**CADIROLA GEOM. IGNAZIO ALESSI**

COSTRUZIONI EDILI INDUSTRIALI  
ALTI CAMINI (TIPI SPECIALI)  
RIVESTIMENTI DI CALDAIE A VAPORE  
FORNI E FORNACI IN GENERE

PADOVA - VIA CESARE BATTISTI 49 - TEL. 848  
CASA MADRE MILANO, VIA S. GIOVANNI ALLA PAGLIA, 5

**Pasticceria DORTA & FANTINI**

Specialità **PANETTONI**

Gubane Meringhe alla Panna, Torroni, Mostarde  
Si assumono spedizioni

**VETRERIE - TERRAGLIE - PORCELLANE**

Oggetti speciali da

**REGALO**

**STRENNE UTILI**

(MASSIMA CONVENIENZA)

Articoli **CASALINGHI**

Ditta **P. BISUTTI** - Udine  
di R. BOLZICCO e A. DE CARPO - Via Pascello 4, Tel. 219

Negozianti in Alimentari, Cooperative di Consumo

per **Liscive liquide da bucato**  
per **Colorante Super Iride**  
per **Derrate Alimentari**

Rivolgersi presso i **Grandi Depositi**

**LENISA**

UDINE - Viale delle Ferriere - Telef. 355 - UDINE

**ESANOFEFLE** (PILLOLE)

**ESANOFELINA** (SOLUZIONE PER BAMBINI)

CONTRO **LE FEBBRI DI MALARIA**

15 giorni di cura  
guarigione certa

F. BISLERI & C. MILANO

**SAPONE ADRIA**

**ADRIA**

TI AIUTA A FARE IL BUCATO

FABBRICA FOLLITZER - TRIESTE

**EDEN - OGGI Le SORPRESE del DIVORZIO**

Esecutori Principali  
ORESTE BILANCIA  
LEONIE LAPORTE  
ALBERTO COLLO  
LIA MIARI  
VITTORIO PIERI  
GIUSEPPE BRIGNONE

# Fitto mistero nel fosco delitto di Godo Ucciso per vendetta o per rapina?

Scrivono da Gemona in data 28:

Il maresciallo dei carabinieri signor Vito Bellomo il Pretore dott. della Bianca, ed il giudice istruttore di Tolmezzo, continuano oggi domenica intensamente le indagini per trovare un raggio di luce nel fosco delitto perpetrato nella notte di Santo Stefano del quale sabato pubblicammo le prime notizie.

Ritorniamo al fatto. Certo Marco Zanini, d'anni 63, uomo stimato e ben voluto di carattere mite e non chiososo, veniva freddato a pochi passi da casa, in località deserta, con ben dodici pugnate (una bastonata alla testa che gli sfondò l'osso cranico).

Zanini aveva pellegrinato, come fu detto sabato, in parecchie osterie, di Gemona, avendosi verso la propria dimora quanto atticcio, e cantando a squarciagola. Fu veduto alle 24; alle una, il suo corpo veniva trovato crivellato di ferite, dal figlio uscito alla sua ricerca.

Questo in due parole il dramma intorno al quale invano nella giornata di ieri si sono attaccate le autorità.

Generalmente, ammenoché non si tratti di scambio di persona (e non parrebbe il caso, poiché lo Zanini procedeva cantando, e quindi, se mai, sarebbe stato riconosciuto dalla voce) si ammazza prigionieri un uomo, e con tanta ferocia, o per rivalità d'amore, o per vendetta, o per rapinarlo.

Di queste tre ipotesi la prima fu subito eliminata giacché lo Zanini da poco rimasto vedovo, era uomo che tuggiva le compagnie femminili. La vendetta politica, o pure ritenuta impossibile, giacché egli non militava in nessun partito. Si rimane perciò nel campo ristretto del delitto premeditato per rancori, o delitto premeditato per rapina. Ma anche in questo campo ristretto, l'autorità brancola nel buio.

**La località dell'agguato**  
Alcuni elementi che potranno avere una speciale importanza forse in seguito, sono stati intanto rilevati, e il primo è senza dubbio quello della località ove il ferpe delitto fu compiuto.

Non vi è friulano che non conosca la chiesetta di Sant'Anna, sulla salita che da Artegna conduce a Gemona; pittoresca chiesetta bassa a portico, come quella di S. Pietro di Tricesimo.

Ai piedi della montagna, di fronte alla chiesa, ove si inizia la piana che va poi sino al Tagliamento vi è la grossa borgata di Godo, e in una delle ultime case verso Artegna, l'abitazione dello Zanini. Egli vi abitava con la figlia Gerolama uscita dal convento in occasione della morte della madre, e con il figlio Ermenegildo, dipinto per un mezzo deficiente, e affetto da mal caduco. Aveva la casetta in proprietà e poco di terra e una armenta.

Carattere dell'uomo: mite, affetto dai chiaschi, religioso; soleva rincarare, prestissimo, tanto che in un mese l'unica notte in cui si attardò oltre le ore 20, fu proprio quella di Santo Stefano; in cui gli avvenne, tesò il truce agguato. E dove gli fu tesò? A pochi passi di casa, ove convergono tre o quattro strade da Gemona; per cui gli assassini, non sapendo quale di queste tre o quattro strade avrebbe percorso lo Zanini, fecero la posta nel punto di congiunzione di esse, ove cioè in qualsiasi modo egli avrebbe dovuto passare.

In questo crocicchio campestre vi è una casa abitata da certa Pituello, con un figlio a nome Rino.

E davanti questa casa passa il torrentello Grideule, fiancheggiato da un sentiero, cioè da una delle tre o quattro strade che scendono da Gemona.

**Il movente**  
Il cadavere dello Zanini fu trovato sulla perba davanti la casa del Pituello, e il giovane Rino, interrogato nel mattino, disse di aver inteso durante la notte delle grida e una voce dire: «dagli, dagli...» Gli sembrò anche di aver sentito lo scalpiti di piedi, come di più persone che fuggissero. In questo fatto l'autorità vede la premeditazione, e la sicurezza che doveva esser nell'animo degli assassini che lo Zanini sarebbe ritornato a casa quella sera, contrariamente all'usato, assai tardi.

Pensarono quindi che lo Zanini, durante le sue peregrinazioni nelle osterie di Gemona, avesse trovato questioni in segreto alle quali si fosse architettato una così atroce vendetta; ma per quante ricerche si facessero, nulla risultò. E così non riuscì affatto vera la circostanza, dapprima affrottata nelle chiacchiere paesane, che lo Zanini si fosse vantato in quel giorno di aver seccato molto danaro, per aver venduto una armenta.

Anzi, è risultato che quindici giorni prima si era infatti recato al mercato per la vendita dell'animale, ma che poi era tornato senza concludere l'affare.

**Una ventina di lire scomparse**  
Lo Zanini, secondo le dichiarazioni della figlia, aveva due o tre giorni prima una ventina di lire.

Di queste, vennero trovate addosso al cadavere 16 lire; mentre una ventina lo Zanini potrà averne spese nei due giorni di Natale e Santo Stefano. Mancano circa una ventina di lire che erano racchiuse in una borsetta di pelle, pure esse scomparse. Ciò fa pensare che movente del delitto sia stata la rapina; ma allora, perché non furono tolte anche le 16 lire, e non fu rubato l'orologio? I rapinatori credevano forse che il vecchio avesse tutto il denaro, molto denaro nella borsetta e quest'assolutamente tolsero? Il povero Zanini, dato che mai usava e si attardava fuori di casa, dovette allora imbarcarsi nei suoi assassini durante quella giornata; ma dove? e quando? — A questi interrogativi, volendo supporre il movente della rapina, non si è data risposta ancora, giacché le indagini fatte siano state le più diligenti. Ogni osteria dove egli entrò fu visitata, ogni osteria interrogata. Tutti dissero che lo Zanini non fece mai pompa di denaro, e che nel locale non si trovavano persone sospette: sempre i medesimi avventori di ogni sera.

**Il movente della vendetta**  
E allora si affaccia di nuovo il movente della vendetta. La natura delle ferite è tale, del resto, da giustificare. Il povero uomo fu colpito da una tremenda legnata al capo e questa fu, secondo il medico, la causa della morte. Quando lo videro a terra, forse dopo morto, gli assas-

sini continuarono a colpirlo con violenza veramente bestiale: ben dodici pugnate s'infersero!... Contrariamente a quanto avviene nei delitti per rapina, sfogarono la loro bestialità inferendo contro un cadavere!

Ma se il delitto è stato lo sfogo di una vendetta, dovevano essere a conoscenza di questo insolitissimo ritardo dello Zanini nel rincarare...

Ed anche su questo terreno si brancola nel buio. L'unico che potrebbe portare qualche elemento, è il figlio della vittima, Ermenegildo, il quale però, data la sua mentalità, non ha potuto fornire indizio alcuno.

Si è saputo che l'Ermenegildo, la notte di Natale, la passò fuori di casa e che nel mattino il padre lo rimproverò acerbamente. Nel pomeriggio del giorno di Santo Stefano, lo stesso Ermenegildo fu alle funzioni religiose in duomo, a Gemona, quindi ritornò a casa verso le 20.30.

La sorella Gerolama lo informò che il padre era fuori, ed allora egli uscì a cercarlo, portandosi nei vari esercizi di Gemona. Verso le 23.30 ritornò a casa, e saputo che il padre si trovava ancora fuori, dopo essersi trattenuto poco tempo con la sorella, uscì di nuovo intorno alla mezzanotte. Fu allora che scoperse il cadavere e corse dalla sorella gridando:

— Lu han curtsidat!... (Lo hanno accoltellato).

Richiesto il giovanotto se avesse veduto qualche persona lì fuori, durante questo suo andirivieni, rispose di non aver veduto anima viva. Richiesta la sorella se il padre avesse avuto nemici; se avesse avuto passioncelle per donne, se avesse avuto questioni di interessi, processi, liti, rispose sempre di no.

Questo il punto in cui si trovano le indagini. Come si vede, un punto morto, e sconcertante per l'esito che si vorrebbe fosse pronto e sicuro ai fini della giustizia.

E non è a dire che l'autorità ed i carabinieri non si prodighino nelle indagini più coscienziose.

Intanto oggi nel pomeriggio il dott. Cellotti di Gemona e il dott. Moro di Tolmezzo hanno eseguito l'autopsia del cadavere, autopsia che ha rivelato la ferita con cui il povero Zanini fu colpito.

Domani seguiranno i funerali che riscaliranno sicuramente una grande dimostrazione della pietà per la vittima e della esecrazione che l'atroce misfatto ha prodotto in tutta la piaga gemonese.

## TRADIZIONALE GITA

Anche quest'anno gli Esplosori Cattolici del Reparto Udine I, fecero la tradizionale gita natalizia. Partirono da Udine, nel pomeriggio del giorno di Natale per Gemona, ove pernottarono presso il Collegio dei Padri Salmatori, i quali gentilmente e generosamente li ricevettero. Il giorno seguente, dopo d'aver ringraziato l'infaticabile direttore del Collegio, don Pio Gabos, e d'avergli promesso di ritornare a tagliare la testa, proseguirono assieme al parroco di Gemona, sotto il comando dell'abile guida, il commissario locale rag. Benedetti, verso Pers per poi scendere a Tarcento. Superarono Sella del Folador e lasciando a destra il Quarant, costeggiando il Cuel di Lams arrivarono a Pers, ove i cuochi del Reparto di Gemona, prepararono un'eccezionale pasta asciutta.

Dopo aversi per bene ricolati, continuarono il loro cammino, costeggiando il torrente Vedronza. Arrivati che furono nel paese omonimo, un piccolo gruppo del Reparto di Udine, si staccò dai compagni, per andare il giorno seguente sul M. Cuel di Lams. Arrivati a Tarcento, dopo uno scambio di saluti e di urti, i due Reparti si divisero, gli uni proseguendo verso Udine, gli altri verso Gemona, portando seco, il più bel ricordo per la splendida gita.

Sabato sera, arrivò con il treno da Tarcento, il gruppetto degli Esplosori del Reparto Udine I che furono al M. Cuel di Lams (notte 1923); portando gli ultimi «Edelweis» raccolti in questo momento anno.

## UNIVERSITA' POPOLARE

Questa sera, alle 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, lo illustre prof. Tarchiani, direttore del Museo di San Marco e delle gallerie di Palazzo Pitti in Firenze, terrà l'annunciata conferenza straordinaria sul tema: «Il Palazzo del Magnifico Lorenzo de' Medici».

L'oratore, ben noto nel mondo artistico per le sue bellissime pubblicazioni di storia e di critica e per avere organizzato importanti e ricche Mostre di pittura, correrà il suo dire con numerose e interessanti proiezioni luminose.

Domani sera, martedì, il prof. Guido Perale parlerà su «L'eterna contesa fra morale ed arte».

## UN «BUON SENSO»

È un... controsenso. Di «buon senso» non ce n'è che uno, e perciò si dice «il» buon senso, e non «un» buon senso, come il prolo ha creduto di stampare sabato, come è sottotitolato all'articolo «Dal tacchissimo un perripatico» del chiarissimo nostro collaboratore dott. Pietro Loschi.

## RICERCA DI OPERAI

L'ufficio Intercomunale di Collocamento, via della Prefettura 10, fa ricerca di operai escavatori, di capiscuola per la manutenzione dei prodotti, di grossatori per la manutenzione dei pesi e di attrappatori di spessi, a recarsi al lavoro fuori Provincia.

Inoltre ricerca famiglie composte di numerosi membri disposte a recarsi in una Provincia dell'Alta Italia per lavorare alla terra.

## IL TRAM GRATIS AI MUTILATI

L'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di guerra Sezione Provinciale di Udine si comunica...

## Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 23 dicembre 1924

### AFFARI APPROVATI

Pozzuolo: Vendita di terreno in Terenzano Terzo d'Aquileia: Accepi prestito di lire 12000 dalla Cassa D.D. P.P. - Contributo al monumento ossario sul Grappa - Lezizza: Contrattazione per acquisto fondo per costruzione edificio municipale - Ampezzo: Contrattazione edifici scolastici - Transazione col consorzio carnico - Villasantina: Classifica strada ex militare Sacco-Villasantina nell'elenco delle comunali - Tolmino: Conversione di titoli - Pietro di S. Maria: Accettazione prestito di lire 2100 - Feletto Umberto: Concessione di gratificazione all'ex segretario Toso Nicolò - San Vito al Tagliamento: Regolamento guardie urbane - Udine: corpo guardie campestri - Cividale: Dazio consumo aumento di un mezzo della tariffa sulle bevande e sulle carni - Castelnuovo del Friuli: Contributo alla scuola municipalità di Spilimbergo - Arta: Iscrizione del Comune al socio perpetuo Ass. Com. Italiani - Basiliano: Tassa cani - Udine: Regolamento organico - Fagnola: id. id. (modifiche) - Cividale: Contributo a favore del preventivo (Villa salute in Caravita) - Cividale: Contributo alla locale sezione Giovani Esplosori - Pradamano: Indennità buona uscita al sindaco comunale - Lezizza: Modifica tariffa tassa famiglia - Montebelluna: Adesione al consorzio - Montebelluna - Casarsa: Domanda del parroco per concessione transito attraverso orto Municipio - Clauzetto: Regolamento igienico - Ponzano-Casarsa: Regolamento organico - Latisana: Congregazione Curia acquisto tenuta con fondi esuberanti di cassa - Ponzano: Concorso scuola musicisti di Spilimbergo - id. id. alla banda di Valeriano - Terzo d'Aquileia: Assegno alla Congregazione di Carità per l'anno 1925 - Plesca: id. id. - Martignacco: Ospizio Marino concorso spesa invio al mare di bambini poveri - Sesto al Reghena: Adesione al Consorzio antitubercolare - Vito d'Asio: Sussidio alla famiglia di Marin Pagnacco - Fagnola: id. id. - Cividale: offerta pro monumento ai caduti - Pradisio: Compenso a Rosset Francesco per assistenza al malato povero Muccignat - Muzza: Riparto mantenimento esposti - Villa Vicentina: Accepi prestito di Lire 1500 da parte Cassa D.D. P.P. - Martignacco: Ospizio Marino concorso spesa invio al mare di bambini poveri - Sesto al Reghena: Adesione al Consorzio antitubercolare - Vito d'Asio: Sussidio alla famiglia di Marin Pagnacco - Fagnola: id. id. - Cividale: offerta pro monumento ai caduti - Pradisio: Compenso a Rosset Francesco per assistenza al malato povero Muccignat - Muzza: Riparto mantenimento esposti - Villa Vicentina: Accepi prestito di Lire 1500 da parte Cassa D.D. P.P. - Martignacco: Ospizio Marino concorso spesa invio al mare di bambini poveri - Sesto al Reghena: Adesione al Consorzio antitubercolare - Vito d'Asio: Sussidio alla famiglia di Marin Pagnacco - Fagnola: id. id. - Cividale: offerta pro monumento ai caduti - Pradisio: Compenso a Rosset Francesco per assistenza al malato povero Muccignat - Muzza: Riparto mantenimento esposti - Villa Vicentina: Accepi prestito di Lire 1500 da parte Cassa D.D. P.P. - Martignacco: Ospizio Marino concorso spesa invio al mare di bambini poveri - Sesto al Reghena: Adesione al Consorzio antitubercolare - Vito d'Asio: Sussidio alla famiglia di Marin Pagnacco - Fagnola: id. id. - Cividale: offerta pro monumento ai caduti - Pradisio: Compenso a Rosset Francesco per assistenza al malato povero Muccignat - Muzza: Riparto mantenimento esposti - Villa Vicentina: Accepi prestito di Lire 1500 da parte Cassa D.D. P.P. - Martignacco: Ospizio Marino concorso spesa invio al mare di bambini poveri - Sesto al Reghena: Adesione al Consorzio antitubercolare - Vito d'Asio: Sussidio alla famiglia di Marin Pagnacco - Fagnola: id. id. - Cividale: offerta pro monumento ai caduti - Pradisio: Compenso a Rosset Francesco per assistenza al malato povero Muccignat - Muzza: Riparto mantenimento esposti - Villa Vicentina: Accepi prestito di Lire 1500 da parte Cassa D.D. P.P. - Martignacco: Ospizio Marino concorso spesa invio al mare di bambini poveri - Sesto al Reghena: Adesione al Consorzio antitubercolare - Vito d'Asio: Sussidio alla famiglia di Marin Pagnacco - Fagnola: id. id. - Cividale: offerta pro monumento ai caduti - Pradisio: Compenso a Rosset Francesco per assistenza al malato povero Muccignat - Muzza: Riparto mantenimento esposti - Villa Vicentina: Accepi prestito di Lire 1500 da parte Cassa D.D. P.P. - Martignacco: Ospizio Marino concorso spesa invio al mare di bambini poveri - Sesto al Reghena: Adesione al Consorzio antitubercolare - Vito d'Asio: Sussidio alla famiglia di Marin Pagnacco - Fagnola: id. id. - Cividale: offerta pro monumento ai caduti - Pradisio: Compenso a Rosset Francesco per assistenza al malato povero Muccignat - Muzza: Riparto mantenimento esposti - Villa Vicentina: Accepi prestito di Lire 1500 da parte Cassa D.D. P.P. - Martignacco: Ospizio Marino concorso spesa invio al mare di bambini poveri - Sesto al Reghena: Adesione al Consorzio antitubercolare - Vito d'Asio: Sussidio alla famiglia di Marin Pagnacco - Fagnola: id. id. - Cividale: offerta pro monumento ai caduti - Pradisio: Compenso a Rosset Francesco per assistenza al malato povero Muccignat - Muzza: Riparto mantenimento esposti - Villa Vicentina: Accepi prestito di Lire 1500 da parte Cassa D.D. P.P. - Martignacco: Ospizio Marino concorso spesa invio al mare di bambini poveri - Sesto al Reghena: Adesione al Consorzio antitubercolare - Vito d'Asio: Sussidio alla famiglia di Marin Pagnacco - Fagnola: id. id. - Cividale: offerta pro monumento ai caduti - Pradisio: Compenso a Rosset Francesco per assistenza al malato povero Muccignat - Muzza: Riparto mantenimento esposti - Villa Vicentina: Accepi prestito di Lire 1500 da parte Cassa D.D. P.P. - Martignacco: Ospizio Marino concorso spesa invio al mare di bambini poveri - Sesto al Reghena: Adesione al Consorzio antitubercolare - Vito d'Asio: Sussidio alla famiglia di Marin Pagnacco - Fagnola: id. id. - Cividale: offerta pro monumento ai caduti - Pradisio: Compenso a Rosset Francesco per assistenza al malato povero Muccignat - Muzza: Riparto mantenimento esposti - Villa Vicentina: Accepi prestito di Lire 1500 da parte Cassa D.D. P.P. - Martignacco: Ospizio Marino concorso spesa invio al mare di bambini poveri - Sesto al Reghena: Adesione al Consorzio antitubercolare - Vito d'Asio: Sussidio alla famiglia di Marin Pagnacco - Fagnola: id. id. - Cividale: offerta pro monumento ai caduti - Pradisio: Compenso a Rosset Francesco per assistenza al malato povero Muccignat - Muzza: Riparto mantenimento esposti - Villa Vicentina: Accepi prestito di Lire 1500 da parte Cassa D.D. P.P. - Martignacco: Ospizio Marino concorso spesa invio al mare di bambini poveri - Sesto al Reghena: Adesione al Consorzio antitubercolare - Vito d'Asio: Sussidio alla famiglia di Marin Pagnacco - Fagnola: id. id. - Cividale: offerta pro monumento ai caduti - Pradisio: Compenso a Rosset Francesco per assistenza al malato povero Muccignat - Muzza: Riparto mantenimento esposti - Villa Vicentina: Accepi prestito di Lire 1500 da parte Cassa D.D. P.P. - Martignacco: Ospizio Marino concorso spesa invio al mare di bambini poveri - Sesto al Reghena: Adesione al Consorzio antitubercolare - Vito d'Asio: Sussidio alla famiglia di Marin Pagnacco - Fagnola: id. id. - Cividale: offerta pro monumento ai caduti - Pradisio: Compenso a Rosset Francesco per assistenza al malato povero Muccignat - Muzza: Riparto mantenimento esposti - Villa Vicentina: Accepi prestito di Lire 1500 da parte Cassa D.D. P.P. - Martignacco: Ospizio Marino concorso spesa invio al mare di bambini poveri - Sesto al Reghena: Adesione al Consorzio antitubercolare - Vito d'Asio: Sussidio alla famiglia di Marin Pagnacco - Fagnola: id. id. - Cividale: offerta pro monumento ai caduti - Pradisio: Compenso a Rosset Francesco per assistenza al malato povero Muccignat - Muzza: Riparto mantenimento esposti - Villa Vicentina: Accepi prestito di Lire 1500 da parte Cassa D.D. P.P. - Martignacco: Ospizio Marino concorso spesa invio al mare di bambini poveri - Sesto al Reghena: Adesione al Consorzio antitubercolare - Vito d'Asio: Sussidio alla famiglia di Marin Pagnacco - Fagnola: id. id. - Cividale: offerta pro monumento ai caduti - Pradisio: Compenso a Rosset Francesco per assistenza al malato povero Muccignat - Muzza: Riparto mantenimento esposti - Villa Vicentina: Accepi prestito di Lire 1500 da parte Cassa D.D. P.P. - Martignacco: Ospizio Marino concorso spesa invio al mare di bambini poveri - Sesto al Reghena: Adesione al Consorzio antitubercolare - Vito d'Asio: Sussidio alla famiglia di Marin Pagnacco - Fagnola: id. id. - Cividale: offerta pro monumento ai caduti - Pradisio: Compenso a Rosset Francesco per assistenza al malato povero Muccignat - Muzza: Riparto mantenimento esposti - Villa Vicentina: Accepi prestito di Lire 1500 da parte Cassa D.D. P.P. - Martignacco: Ospizio Marino concorso spesa invio al mare di bambini poveri - Sesto al Reghena: Adesione al Consorzio antitubercolare - Vito d'Asio: Sussidio alla famiglia di Marin Pagnacco - Fagnola: id. id. - Cividale: offerta pro monumento ai caduti - Pradisio: Compenso a Rosset Francesco per assistenza al malato povero Muccignat - Muzza: Riparto mantenimento esposti - Villa Vicentina: Accepi prestito di Lire 1500 da parte Cassa D.D. P.P. - Martignacco: Ospizio Marino concorso spesa invio al mare di bambini poveri - Sesto al Reghena: Adesione al Consorzio antitubercolare - Vito d'Asio: Sussidio alla famiglia di Marin Pagnacco - Fagnola: id. id. - Cividale: offerta pro monumento ai caduti - Pradisio: Compenso a Rosset Francesco per assistenza al malato povero Muccignat - Muzza: Riparto mantenimento esposti - Villa Vicentina: Accepi prestito di Lire 1500 da parte Cassa D.D. P.P. - Martignacco: Ospizio Marino concorso spesa invio al mare di bambini poveri - Sesto al Reghena: Adesione al Consorzio antitubercolare - Vito d'Asio: Sussidio alla famiglia di Marin Pagnacco - Fagnola: id. id. - Cividale: offerta pro monumento ai caduti - Pradisio: Compenso a Rosset Francesco per assistenza al malato povero Muccignat - Muzza: Riparto mantenimento esposti - Villa Vicentina: Accepi prestito di Lire 1500 da parte Cassa D.D. P.P. - Martignacco: Ospizio Marino concorso spesa invio al mare di bambini poveri - Sesto al Reghena: Adesione al Consorzio antitubercolare - Vito d'Asio: Sussidio alla famiglia di Marin Pagnacco - Fagnola: id. id. - Cividale: offerta pro monumento ai caduti - Pradisio: Compenso a Rosset Francesco per assistenza al malato povero Muccignat - Muzza: Riparto mantenimento esposti - Villa Vicentina: Accepi prestito di Lire 1500 da parte Cassa D.D. P.P. - Martignacco: Ospizio Marino concorso spesa invio al mare di bambini poveri - Sesto al Reghena: Adesione al Consorzio antitubercolare - Vito d'Asio: Sussidio alla famiglia di Marin Pagnacco - Fagnola: id. id. - Cividale: offerta pro monumento ai caduti - Pradisio: Compenso a Rosset Francesco per assistenza al malato povero Muccignat - Muzza: Riparto mantenimento esposti - Villa Vicentina: Accepi prestito di Lire 1500 da parte Cassa D.D. P.P. - Martignacco: Ospizio Marino concorso spesa invio al mare di bambini poveri - Sesto al Reghena: Adesione al Consorzio antitubercolare - Vito d'Asio: Sussidio alla famiglia di Marin Pagnacco - Fagnola: id. id. - Cividale: offerta pro monumento ai caduti - Pradisio: Compenso a Rosset Francesco per assistenza al malato povero Muccignat - Muzza: Riparto mantenimento esposti - Villa Vicentina: Accepi prestito di Lire 1500 da parte Cassa D.D. P.P. - Martignacco: Ospizio Marino concorso spesa invio al mare di bambini poveri - Sesto al Reghena: Adesione al Consorzio antitubercolare - Vito d'Asio: Sussidio alla famiglia di Marin Pagnacco - Fagnola: id. id. - Cividale: offerta pro monumento ai caduti - Pradisio: Compenso a Rosset Francesco per assistenza al malato povero Muccignat - Muzza: Riparto mantenimento esposti - Villa Vicentina: Accepi prestito di Lire 1500 da parte Cassa D.D. P.P. - Martignacco: Ospizio Marino concorso spesa invio al mare di bambini poveri - Sesto al Reghena: Adesione al Consorzio antitubercolare - Vito d'Asio: Sussidio alla famiglia di Marin Pagnacco - Fagnola: id. id. - Cividale: offerta pro monumento ai caduti - Pradisio: Compenso a Rosset Francesco per assistenza al malato povero Muccignat - Muzza: Riparto mantenimento esposti - Villa Vicentina: Accepi prestito di Lire 1500 da parte Cassa D.D. P.P. - Martignacco: Ospizio Marino concorso spesa invio al mare di bambini poveri - Sesto al Reghena: Adesione al Consorzio antitubercolare - Vito d'Asio: Sussidio alla famiglia di Marin Pagnacco - Fagnola: id. id. - Cividale: offerta pro monumento ai caduti - Pradisio: Compenso a Rosset Francesco per assistenza al malato povero Muccignat - Muzza: Riparto mantenimento esposti - Villa Vicentina: Accepi prestito di Lire 1500 da parte Cassa D.D. P.P. - Martignacco: Ospizio Marino concorso spesa invio al mare di bambini poveri - Sesto al Reghena: Adesione al Consorzio antitubercolare - Vito d'Asio: Sussidio alla famiglia di Marin Pagnacco - Fagnola: id. id. - Cividale: offerta pro monumento ai caduti - Pradisio: Compenso a Rosset Francesco per assistenza al malato povero Muccignat - Muzza: Riparto mantenimento esposti - Villa Vicentina: Accepi prestito di Lire 1500 da parte Cassa D.D. P.P. - Martignacco: Ospizio Marino concorso spesa invio al mare di bambini poveri - Sesto al Reghena: Adesione al Consorzio antitubercolare - Vito d'Asio: Sussidio alla famiglia di Marin Pagnacco - Fagnola: id. id. - Cividale: offerta pro monumento ai caduti - Pradisio: Compenso a Rosset Francesco per assistenza al malato povero Muccignat - Muzza: Riparto mantenimento esposti - Villa Vicentina: Accepi prestito di Lire 1500 da parte Cassa D.D. P.P. - Martignacco: Ospizio Marino concorso spesa invio al mare di bambini poveri - Sesto al Reghena: Adesione al Consorzio antitubercolare - Vito d'Asio: Sussidio alla famiglia di Marin Pagnacco - Fagnola: id. id. - Cividale: offerta pro monumento ai caduti - Pradisio: Compenso a Rosset Francesco per assistenza al malato povero Muccignat - Muzza: Riparto mantenimento esposti - Villa Vicentina: Accepi prestito di Lire 1500 da parte Cassa D.D. P.P. - Martignacco: Ospizio Marino concorso spesa invio al mare di bambini poveri - Sesto al Reghena: Adesione al Consorzio antitubercolare - Vito d'Asio: Sussidio alla famiglia di Marin Pagnacco - Fagnola: id. id. - Cividale: offerta pro monumento ai caduti - Pradisio: Compenso a Rosset Francesco per assistenza al malato povero Muccignat - Muzza: Riparto mantenimento esposti - Villa Vicentina: Accepi prestito di Lire 1500 da parte Cassa D.D. P.P. - Martignacco: Ospizio Marino concorso spesa invio al mare di bambini poveri - Sesto al Reghena: Adesione al Consorzio antitubercolare - Vito d'Asio: Sussidio alla famiglia di Marin Pagnacco - Fagnola: id. id. - Cividale: offerta pro monumento ai caduti - Pradisio: Compenso a Rosset Francesco per assistenza al malato povero Muccignat - Muzza: Riparto mantenimento esposti - Villa Vicentina: Accepi prestito di Lire 1500 da parte Cassa D.D. P.P. - Martignacco: Ospizio Marino concorso spesa invio al mare di bambini poveri - Sesto al Reghena: Adesione al Consorzio antitubercolare - Vito d'Asio: Sussidio alla famiglia di Marin Pagnacco - Fagnola: id. id. - Cividale: offerta pro monumento ai caduti - Pradisio: Compenso a Rosset Francesco per assistenza al malato povero Muccignat - Muzza: Riparto mantenimento esposti - Villa Vicentina: Accepi prestito di Lire 1500 da parte Cassa D.D. P.P. - Martignacco: Ospizio Marino concorso spesa invio al mare di bambini poveri - Sesto al Reghena: Adesione al Consorzio antitubercolare - Vito d'Asio: Sussidio alla famiglia di Marin Pagnacco - Fagnola: id. id. - Cividale: offerta pro monumento ai caduti - Pradisio: Compenso a Rosset Francesco per assistenza al malato povero Muccignat - Muzza: Riparto mantenimento esposti - Villa Vicentina: Accepi prestito di Lire 1500 da parte Cassa D.D. P.P. - Martignacco: Ospizio Marino concorso spesa invio al mare di bambini poveri - Sesto al Reghena: Adesione al Consorzio antitubercolare - Vito d'Asio: Sussidio alla famiglia di Marin Pagnacco - Fagnola: id. id. - Cividale: offerta pro monumento ai caduti - Pradisio: Compenso a Rosset Francesco per assistenza al malato povero Muccignat - Muzza: Riparto mantenimento esposti - Villa Vicentina: Accepi prestito di Lire 1500 da parte Cassa D.D. P.P. - Martignacco: Ospizio Marino concorso spesa invio al mare di bambini poveri - Sesto al Reghena: Adesione al Consorzio antitubercolare - Vito d'Asio: Sussidio alla famiglia di Marin Pagnacco - Fagnola: id. id. - Cividale: offerta pro monumento ai caduti - Pradisio: Compenso a Rosset Francesco per assistenza al malato povero Muccignat - Muzza: Riparto mantenimento esposti - Villa Vicentina: Accepi prestito di Lire 1500 da parte Cassa D.D. P.P. - Martignacco: Ospizio Marino concorso spesa invio al mare di bambini poveri - Sesto al Reghena: Adesione al Consorzio antitubercolare - Vito d'Asio: Sussidio alla famiglia di Marin Pagnacco - Fagnola: id. id. - Cividale: offerta pro monumento ai caduti - Pradisio: Compenso a Rosset Francesco per assistenza al malato povero Muccignat - Muzza: Riparto mantenimento esposti - Villa Vicentina: Accepi prestito di Lire 1500 da parte Cassa D.D. P.P. - Martignacco: Ospizio Marino concorso spesa invio al mare di bambini poveri - Sesto al Reghena: Adesione al Consorzio antitubercolare - Vito d'Asio: Sussidio alla famiglia di Marin Pagnacco - Fagnola: id. id. - Cividale: offerta pro monumento ai caduti - Pradisio: Compenso a Rosset Francesco per assistenza al malato povero Muccignat - Muzza: Riparto mantenimento esposti - Villa Vicentina: Accepi prestito di Lire 1500 da parte Cassa D.D. P.P. - Martignacco: Ospizio Marino concorso spesa invio al mare di bambini poveri - Sesto al Reghena: Adesione al Consorzio antitubercolare - Vito d'Asio: Sussidio alla famiglia di Marin Pagnacco - Fagnola: id. id. - Cividale: offerta pro monumento ai caduti - Pradisio: Compenso a Rosset Francesco per assistenza al malato povero Muccignat - Muzza: Riparto mantenimento esposti - Villa Vicentina: Accepi prestito di Lire 1500 da parte Cassa D.D. P.P. - Martignacco: Ospizio Marino concorso spesa invio al mare di bambini poveri - Sesto al Reghena: Adesione al Consorzio antitubercolare - Vito d'Asio: Sussidio alla famiglia di Marin Pagnacco - Fagnola: id. id. - Cividale: offerta pro monumento ai caduti - Pradisio: Compenso a Rosset Francesco per assistenza al malato povero Muccignat - Muzza: Riparto mantenimento esposti - Villa Vicentina: Accepi prestito di Lire 1500 da parte Cassa D.D. P.P. - Martignacco: Ospizio Marino concorso spesa invio al mare di bambini poveri - Sesto al Reghena: Adesione al Consorzio antitubercolare - Vito d'Asio: Sussidio alla famiglia di Marin Pagnacco - Fagnola: id. id. - Cividale: offerta pro monumento ai caduti - Pradisio: Compenso a Rosset Francesco per assistenza al malato povero Muccignat - Muzza: Riparto mantenimento esposti - Villa Vicentina: Accepi prestito di Lire 1500 da parte Cassa D.D. P.P. - Martignacco: Ospizio Marino concorso spesa invio al mare di bambini poveri - Sesto al Reghena: Adesione al Consorzio antitubercolare - Vito d'Asio: Sussidio alla famiglia di Marin Pagnacco - Fagnola: id. id. - Cividale: offerta pro monumento ai caduti - Pradisio: Compenso a Rosset Francesco per assistenza al malato povero Muccignat - Muzza: Riparto mantenimento esposti - Villa Vicentina: Accepi prestito di Lire 1500 da parte Cassa D.D. P.P. - Martignacco: Ospizio Marino concorso spesa invio al mare di bambini poveri - Sesto al Reghena: Adesione al Consorzio antitubercolare - Vito d'Asio: Sussidio alla famiglia di Marin Pagnacco - Fagnola: id. id. - Cividale: offerta pro monumento ai caduti - Pradisio: Compenso a Rosset Francesco per assistenza al malato povero Muccignat - Muzza: Riparto mantenimento esposti - Villa Vicentina: Accepi prestito di Lire 1500 da parte Cassa D.D. P.P. - Martignacco: Ospizio Marino concorso spesa invio al mare di bambini poveri - Sesto al Reghena: Adesione al Consorzio antitubercolare - Vito d'Asio: Sussidio alla famiglia di Marin Pagnacco - Fagnola: id. id. - Cividale: offerta pro monumento ai caduti - Pradisio: Compenso a Rosset Francesco per assistenza al malato povero Muccignat - Muzza: Riparto mantenimento esposti - Villa Vicentina: Accepi prestito di Lire 1500 da parte Cassa D.D. P.P. - Martignacco: Ospizio Marino concorso spesa invio al mare di bambini poveri - Sesto al Reghena: Adesione al Consorzio antitubercolare - Vito d'Asio: Sussidio alla famiglia di Marin Pagnacco - Fagnola: id. id. - Cividale: offerta pro monumento ai caduti - Pradisio: Compenso a Rosset Francesco per assistenza al malato povero Muccignat - Muzza: Riparto mantenimento esposti - Villa Vicentina: Accepi prestito di Lire 1500 da parte Cassa D.D. P.P. - Martignacco: Ospizio Marino concorso spesa invio al mare di bambini poveri - Sesto al Reghena: Adesione al Consorzio antitubercolare - Vito d'Asio: Sussidio alla famiglia di Marin Pagnacco - Fagnola: id. id. - Cividale: offerta pro monumento ai caduti - Pradisio: Compenso a Rosset Francesco per assistenza al malato povero Muccignat - Muzza: Riparto mantenimento esposti - Villa Vicentina: Accepi prestito di Lire 1500 da parte Cassa D.D. P.P. - Martignacco: Ospizio Marino concorso spesa invio al mare di bambini poveri - Sesto al Reghena: Adesione al Consorzio antitubercolare - Vito d'Asio: Sussidio alla famiglia di Marin Pagnacco - Fagnola: id. id. - Cividale: offerta pro monumento ai caduti - Pradisio: Compenso a Rosset Francesco per assistenza al malato povero Muccignat - Muzza: Riparto mantenimento esposti - Villa Vicentina: Accepi prestito di Lire 1500 da parte Cassa D.D. P.P. - Martignacco: Ospizio Marino concorso spesa invio al mare di bambini poveri - Sesto al Reghena: Adesione al Consorzio antitubercolare - Vito d'Asio: Sussidio alla famiglia di Marin Pagnacco - Fagnola: id. id. - Cividale: offerta pro monumento ai caduti - Pradisio: Compenso a Rosset Francesco per assistenza al malato povero Muccignat - Muzza: Riparto mantenimento esposti - Villa Vicentina: Accepi prestito di Lire 1500 da parte Cassa D.D. P.P. - Martignacco: Ospizio Marino concorso spesa invio al mare di bambini poveri - Sesto al Reghena: Adesione al Consorzio antitubercolare - Vito d'Asio: Sussidio alla famiglia di Marin Pagnacco - Fagnola: id. id. - Cividale: offerta pro monumento ai caduti - Pradisio: Compenso a Rosset Francesco per assistenza al malato povero Muccignat - Muzza: Riparto mantenimento esposti - Villa Vicentina: Accepi prestito di Lire 1500 da parte Cassa D.D. P.P. - Martignacco: Ospizio Marino concorso spesa invio al mare di bambini poveri - Sesto al Reghena: Adesione al Consorzio antitubercolare - Vito d'Asio: Sussidio alla famiglia di Marin Pagnacco - Fagnola: id. id. - Cividale: offerta pro monumento ai caduti - Pradisio: Compenso a Rosset Francesco per assistenza al malato povero Muccignat - Muzza: Riparto mantenimento esposti - Villa Vicentina: Accepi prestito di Lire 1500 da parte Cassa D.D. P.P. - Martignacco: Ospizio Marino concorso spesa invio al mare di bambini poveri - Sesto al Reghena: Adesione al Consorzio antitubercolare - Vito d'Asio: Sussidio alla famiglia di Marin Pagnacco - Fagnola: id. id. - Cividale: offerta pro monumento ai caduti - Pradisio: Compenso a Rosset Francesco per assistenza al malato povero Muccignat - Muzza: Riparto mantenimento esposti - Villa Vicentina: Accepi prestito di Lire 1500 da parte Cassa D.D. P.P. - Martignacco: Ospizio Marino concorso spesa invio al mare di bambini poveri - Sesto al Reghena: Adesione al Consorzio antitubercolare - Vito d'Asio: Sussidio alla famiglia di Marin Pagnacco - Fagnola: id. id. - Cividale: offerta pro monumento ai caduti - Pradisio: Compenso a Rosset Francesco per assistenza al malato povero Muccignat - Muzza: Riparto mantenimento esposti - Villa Vicentina: Accepi prestito di Lire 1500 da parte Cassa D.D. P.P. - Martignacco: Ospizio Marino concorso spesa invio al mare di bambini poveri - Sesto al Reghena: Adesione al Consorzio antitubercolare - Vito d'Asio: Sussidio alla famiglia di Marin Pagnacco - Fagnola: id. id. - Cividale: offerta pro monumento ai caduti - Pradisio: Compenso a Rosset Francesco per assistenza al malato povero Muccignat - Muzza: Riparto mantenimento esposti - Villa Vicentina: Accepi prestito di Lire 1500 da parte Cassa D.D. P.P. - Martignacco: Ospizio Marino concorso spesa invio al mare di bambini poveri - Sesto al Reghena: Adesione al Consorzio antitubercolare - Vito d'Asio: Sussidio alla famiglia di Marin Pagnacco - Fagnola: id. id. - Cividale: offerta pro monumento ai caduti - Pradisio: Compenso a Rosset Francesco per assistenza al malato povero Muccignat - Muzza: Riparto mantenimento esposti - Villa Vicentina: Accepi prestito di Lire 1500 da parte Cassa D.D. P.P. - Martignacco: Ospizio Marino concorso spesa invio al mare di bambini poveri - Sesto al Reghena: Adesione al Consorzio antitubercolare - Vito d'Asio: Sussidio alla famiglia di Marin Pagnacco - Fagnola: id. id. - Cividale: offerta pro monumento ai caduti - Pradisio: Compenso a Rosset Francesco per assistenza al malato povero Muccignat - Muzza: Riparto mantenimento esposti - Villa Vicentina: Accepi prestito di Lire 1500 da parte Cassa D.D. P.P. - Martignacco: Ospizio Marino concorso spesa invio al mare di bambini poveri - Sesto al Reghena: Adesione al Consorzio antitubercolare - Vito d'Asio: Sussidio alla famiglia di Marin Pagnacco - Fagnola: id. id. - Cividale: offerta pro monumento ai caduti - Pradisio: Compenso a Rosset Francesco per assistenza al malato povero Muccign